

Mercoledì 29 Luglio 2026
Notizie mercati esteri [1]

Ripresa e sostenibilità: l'edilizia tedesca nel 2026 e le nuove direttrici per il Made in Italy

Il settore delle costruzioni in Germania ha completato la sua fase di assestamento post-crisi, entrando in un nuovo ciclo di crescita reale prevista del 2,1% per il 2026. Secondo i dati dell'Ufficio Federale di Statistica (Destatis), a febbraio 2026 si è registrato un aumento reale degli ordini nel settore principale (Bauhauptgewerbe) del +9,8% su base annua. Questo dinamismo è alimentato da un'inflazione stabilizzata al 1,8% (dato dicembre 2025) e da una ritrovata fiducia degli investitori istituzionali, favorita dalla riduzione dei costi di finanziamento. La Federazione dell'Industria Edile (Bauindustrie) evidenzia inoltre che l'indice di fiducia delle imprese ha superato la soglia critica dei 50 punti, segnando il ritorno a una fase espansiva dopo un triennio di contrazione.

L'analisi dettagliata dei dati Destatis e delle tendenze monitorate dall'osservatorio iBAU rivela una polarizzazione strategica della domanda. Il settore dell'ingegneria civile e delle infrastrutture strategiche rappresenta il segmento trainante con una crescita degli ordini del +6,7% su base mensile nel primo trimestre 2026. Gli investimenti pubblici si concentrano sul rinnovo delle reti ferroviarie e sul ripristino di ponti obsoleti. Per quanto riguarda l'edilizia abitativa e residenziale, le autorizzazioni per nuovi appartamenti hanno segnato un incremento del +24,1% a inizio 2026. Tuttavia, la priorità del mercato si è spostata sulla manutenzione e sull'efficientamento energetico del patrimonio esistente per rispondere agli obiettivi climatici federali. Con un fatturato annuo di 187 miliardi di euro e circa 1 milione di addetti, il comparto del Completamento è il cuore pulsante per le forniture di finitura. Include impianti elettrici, termoidraulici e domotica, dove il design e la tecnologia italiana detengono quote di mercato significative.

L'agenzia Germany Trade & Invest (GTAI) sottolinea come l'edilizia sia diventata il catalizzatore della transizione verso la neutralità climatica fissata per il 2045. Circa 6 miliardi di euro sono stati stanziati per infrastrutture legate all'idrogeno e sistemi di Carbon Capture, mentre un altro piano di incentivi da 3 miliardi di euro accelera l'installazione di colonnine di ricarica integrate nei nuovi complessi residenziali e commerciali (E-Mobility integrata). Ulteriori finanziamenti giungono dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) che ha recentemente sbloccato 175 milioni di euro destinati esclusivamente a progetti di edilizia sociale ad alta efficienza energetica in Germania.

Le relazioni economiche con l'Italia non sono limitate al semplice interscambio, ma costituiscono un asse portante della sicurezza e della qualità costruttiva tedesca. Come già osservato nel settore delle energie rinnovabili,

l'eccellenza italiana nell'elettronica di potenza e nella meccanica di precisione è fondamentale per la digitalizzazione dei cantieri tedeschi. Le PMI italiane operano come partner del Mittelstand, fornendo inverter di alta gamma, sistemi di isolamento certificati e componentistica per il smart building. Inoltre, la capacità italiana di offrire sistemi prefabbricati pronti all'installazione aiuta a mitigare la carenza di circa 400.000 lavoratori specializzati stimata nel settore edile tedesco.

Per competere nel 2026, la qualità del prodotto deve essere supportata da una rigorosa conformità normativa. Certificazioni tecniche quali L'*Einheitenzertifikat* (certificato di unità) e la conformità alle norme DIN (come la VDE-AR-N 4105 per i sistemi energetici) sono il passaporto indispensabile per la bancabilità di qualsiasi fornitura. È fondamentale inoltre monitorare proattivamente le commesse nelle fasi di pianificazione preliminare per inserire le specifiche tecniche italiane prima della chiusura dei capitolati. La gestione dei progetti tramite *Building Information Modeling* (Digitalizzazione BIM), inoltre, è ormai un requisito standard per tutti gli appalti pubblici e per i grandi general contractor. Un ultimo aspetto da tenere in considerazione è quello della sostenibilità: le aziende devono essere pronte a fornire dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD) e certificazioni DGNB, sempre più richieste per l'accesso ai finanziamenti verdi.

FONTI:

Bauindustrie. (2026). *Rapporto congiunturale sull'industria delle costruzioni*, Berlino.

Destatis. (2026). *Indici reali degli ordini e autorizzazioni edilizie*, Wiesbaden.

GTAI. (2026). *Business Location Germany: Energy and Construction Incentives*.

iBAU. (2026). *Database nazionale degli appalti e monitoraggio commesse.*

VDE / DKE. (2025–2026). *Standard tecnici e normativi per l'edilizia e l'energia.*

(Contributo editoriale a cura della Camera di Commercio Italo-Tedesca - ITALCAM [2])
Ultima modifica: Mercoledì 2 Settembre 2026

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Edilizia [3]

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/ripresa-sostenibilita-ledilizia-tedesca-nel-2026-nuove-direttrici-made-italy

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-commercio-italo-tedesca
[3] https://www.assocamerestero.it/ricerca-per-argomenti/%3Ftid%3D1211